

Codice A1816B

D.D. 8 novembre 2021, n. 3239

R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 6870) - Torrente Cevetta - Richiesta di autorizzazione idraulica per l'esecuzione degli interventi di ripristino degli argini del Torrente Cevetta in corrispondenza della s.c. di accesso alla frazione Bric Rocca di Lepre(CN). Richiedente: Comune di SALE SAN GIOVANNI - Piazza Padre A.Ferro n. 1 - 12070 SALE SAN GIOVANNI Istanza: 18/10/2021.



ATTO DD 3239/A1816B/2021

DEL 08/11/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: R.D. n. 523/1904 (P.I. n. 6870) - Torrente Cevetta – Richiesta di autorizzazione idraulica per l'esecuzione degli interventi di ripristino degli argini del Torrente Cevetta in corrispondenza della s.c. di accesso alla frazione Bric Rocca di Lepre(CN).

Richiedente: Comune di SALE SAN GIOVANNI - Piazza Padre A.Ferro n. 1 - 12070 SALE SAN GIOVANNI

Istanza: 18/10/2021

In data 18/10/2021, con nota acquisita al n. 48710 di protocollo, il Comune di SALE SAN GIOVANNI - Piazza Padre A.Ferro n. 1 - 12070 SALE SAN GIOVANNI, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione degli interventi indicati in oggetto.

All'istanza sono allegati gli elaborati del progetto definitivo, redatti dall'Arch. Andrea GERARD, in base ai quali è prevista la realizzazione dei seguenti interventi di competenza del Settore scrivente ai sensi del Regio Decreto n. 523/1904:

- *Interventi di ricalibratura della sezione di deflusso mediante movimentazione di materiale litoide all'interno dell'alveo, previa esecuzione di operazioni di descespugliamento e taglio alberature*
- *esecuzione di difesa spondale (scogliera in massi non cementati): sponda sx a monte del ponte per una lunghezza complessiva di circa 43,00 m e 3,30 m a valle - sponda dx a monte del ponte per una lunghezza di circa 14,00 m e 2,40 m a valle.*

Il progetto definitivo è stato approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 14/10/2021 e pertanto non è necessario dar corso alle pubblicazioni di legge;

Con nota prot. n. 50111/A1816B del 25/10/2020 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 (e s.m.i.) e degli art. 14 e 15 della LR14/2014 (e s.m.i.).

A seguito del sopralluogo effettuato da parte di un Funzionario di questo Settore, dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere, ai sensi del R. D. n. 523/1904, è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Torrente Cevetta.

Nel caso in esame, ai sensi del Regolamento Regionale n. 14/R/2004, non deve essere corrisposto alcun canone per l'occupazione di sedime demaniale e non deve essere formalizzato un atto di concessione, ferma restando l'osservanza da parte del richiedente e dei suoi eventuali aventi causa delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti:

- *nell'esecuzione degli interventi di ripristino e ricalibratura della sezione di deflusso, da eseguirsi con la semplice movimentazione dei sedimenti alluvionali presenti in alveo, dovrà essere evitato l'abbassamento della quota di fondo alveo;*
- *lungo tutte le sponde oggetto di intervento di sistemazione e nella relativa retrostante fascia di rispetto dovrà essere favorita la realizzazione di una copertura diffusa mediante la messa a dimora di astoni di salice al fine di favorire un'azione antiersiva ed assicurare le connessioni ecologiche spondali previste dalle vigenti normative*
- *in considerazione del fatto che il ponte sul T. Cevetta della s.c. di accesso alla frazione Bric Rocca di Lepre risulta sprovvisto del provvedimento di Concessione Demaniale previsto dal R.R. n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i., dovrà essere presentata al Settore scrivente istanza per l'ottenimento della Concessione Demaniale allegando alla medesima gli elaborati grafici del manufatto (corografia - planimetria e sezione trasversale rispetto al corso d'acqua – definizione della superficie demaniale occupata), nonché la Relazione Idraulica già allegata all'istanza in oggetto, dalla quale si evince che a seguito della realizzazione degli interventi previsti nel progetto in esame il ponte risulta idraulicamente compatibile, essendo garantito il transito della portata di piena con TR 100 con un franco pari a 1,55 m. (rif. cap 6.3 della Relazione Idraulica).*

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto l'art. 17 della L.R. 23 del 28.07.08;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/98;
- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- visto l'art. 2 del D.P.R. n. 8/1972;
- visti gli art. 89-90 del D.P.R. 616/77;
- vista la L.R. n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i.;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. n. 112/1998;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/2000;
- viste le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004;

- visto il regolamento regionale n. 14/R del 6/12/2004 e s.m.i;
- vista la L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i;
- vista la D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i.

determina

di autorizzazione il Comune di Sale San Giovanni ad eseguire i lavori in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. le opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche indicate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore
2. durante l'esecuzione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
3. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;
4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi necessari per la ricalibratura della sezione di deflusso dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
5. durante la realizzazione degli interventi di pulizia, taglio e decespugliamento della vegetazione, necessari per la realizzazione degli interventi in progetto ed eventualmente per l'allestimento del cantiere, (*interventi inquadrabili come interventi di manutenzione idraulica ai sensi dell'art. 37 bis del vigente Regolamento Forestale Regionale*), resta assolutamente vietata qualsiasi forma, anche temporanea, di accatastamento o deposito del materiale di risulta all'interno dell'alveo attivo e delle aree di possibile esondazione del corso d'acqua. Il materiale legnoso di risulta, che ai sensi della vigente normativa viene considerato a valore nullo, resterà in piena e totale disponibilità del Comune di Sale San Giovanni e dovrà essere immediatamente allontanato o cippato in loco. Al di fuori delle operazioni di taglio all'interno dell'alveo attivo e lungo le sponde interessate dalla realizzazione delle scogliere, dove viene ammesso il taglio a raso per consentire la realizzazione degli interventi, il taglio delle alberature dovrà essere limitato alle sole alberature che si presentano senescenti, deperienti o fortemente inclinate; lungo le sponde oggetto di sola ricalibratura e nelle relative fasce di rispetto dei 10 m, dovranno quindi essere mantenute le alberature esistenti che si presentano in buono stato di conservazione.
6. fatta eccezione per il materiale legnoso proveniente dagli interventi di taglio e decespugliamento all'interno delle aree di cantiere previste in progetto, non potrà essere in alcun modo asportato materiale legnoso al di fuori delle zone di intervento senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; si ricorda che, ai sensi del R.D. 523, resta inoltre tassativamente vietata la rimozione delle ceppaie che sostengono le sponde;
7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni cinque** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento a condizione che non si verificano nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione sarà considerata decaduta ed occorrerà procedere con una nuova richiesta di autorizzazione. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza

maggiore.

8. il committente dell'opera dovrà **comunicare a questo Settore**, a mezzo di PEC, le date di **inizio e di ultimazione dei lavori**, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. **Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;**
9. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità dei manufatti autorizzati presenti in alveo (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, tramite semplice comunicazione a firma di Tecnico abilitato da inviarsi via PEC a questo Settore, almeno 7 giorni prima dell'inizio dei lavori. Tutte le altre tipologie di operazioni ed intervento (ristrutturazione, demolizione con ricostruzione, nuove opere) che si renderanno necessarie sia per il mantenimento dell'opera autorizzata sia per garantire il regolare deflusso delle acque dovranno essere autorizzate dallo scrivente Settore; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;
10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse fossero in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovessero derivare a loro in conseguenza della presente autorizzazione;
12. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al D.lgs n. 42/2004 – vinco paesaggistico – alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico – ecc....);
13. il soggetto autorizzato dovrà attenersi ai disposti dell' art. 12 della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e s.m.i. e della D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 e s.m.i. della Regione Piemonte; prima dell'inizio dei lavori dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con l'Amministrazione provinciale di Cuneo sia per il recupero della fauna ittica sia con riferimento alla normativa sopra indicata.
14. Al termine dei lavori le sponde, nonché tutte le opere idrauliche e pertinenze demaniali eventualmente coinvolte dal cantiere, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte mediante la completa rimozione di tutte le opere provvisorie di cantiere (*piste, rampe di accesso, ecc...*), restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati; il committente resterà ovviamente unico responsabile anche di tutti gli aspetti inerenti la sicurezza del cantiere in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo;

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori ai sensi del Regolamento Regionale 14/R del 6/12/2004;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010

IL DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Graziano Volpe